



Innovazione e nostalgia

Il suono del tempo: il südtirol festival merano . meran 2023

I punti rilevanti della musica classica incontrano il suono e la cadenza del presente, musicisti di spicco presentano nuove interpretazioni di grandi opere dei secoli passati, e ciò che è stato dimenticato ingiustamente, viene riscoperto regalando inattese ed affascinanti sorprese. All'insegna del motto "Innovazione e nostalgia", il südtirol festival merano . meran 2023 presenta un programma squisito e variegato in luoghi attraenti, dove la musica non conosce confini.

Anne-Sophie Mutter con i suoi "Virtuosi" (05.09), ad esempio, presenta il "Mozart nero" Joseph Bologne, attraversando un arco di storia della musica dai maestri barocchi come Bach e Vivaldi fino al nonetto per due quartetti d'archi composto da André Previn per questo eccezionale ensemble. Il romantico concerto per pianoforte e orchestra di Schumann quest'anno può essere ascoltato ben due volte - con un suono completamente diverso in ogni serata, mentre **Daniel Hope & Friends** (15.09) a Castel Tirolo accostano ballate e danze irlandesi alla musica popolare stilizzata del Rinascimento e al grande gabinetto di repertorio del Barocco.

La **Baltic Sea Philharmonic** (20.09), guidata da **Kristjan Järvi**, combina un "Cantus Arcticus" per richiami di uccelli e orchestra con la suite "L'uccello di fuoco" di Stravinskij, mentre la violoncellista **Anastasia Kobekina** (19.09) esplora il repertorio del suo strumento dalle suite per violoncello di Bach a un "Fandango", con cui Giovanni Sollima continua a scrivere un quintetto di Boccherini 218 anni dopo la sua stesura, a un "Pianissimo" dal libro "Cello" del compositore lettone contemporaneo Peteris Vasks. L'intrattenitore pianistico **Joja Wendt** (30 agosto) si cimenta in una corsa sfrenata attraverso gli archivi classici e pop con nuove interpretazioni virtuosistiche e audaci, da Beethoven a Michael Jackson, Prince e Ed Sheeran.

Dal 24 agosto al 20 settembre 2023, il südtirol festival merano . meran offre 26 concerti di altissimo livello. Il calendario del festival comprende sette "marchi" assegnati a diverse località: il programma sinfonico ("classic") al Kursaal, la musica da camera al Pavillon des Fleurs ("matinée classique"), il jazz e i progetti cross-over al Teatro Comunale e al Kursaal ("colours"), la musica barocca al Palais Mamming e nelle chiese meranesi ("barocco"), i concerti a cappella ("vox humana"), la serie "mystica" e il "ritratto di giovani artisti" nei castelli e nelle chiese della regione di Merano. Inoltre, il nuovo formato "open theatre" è un concerto gratuito come regalo alla città di Merano, come ringraziamento a un pubblico fedele e soprattutto come invito alle nuove generazioni a vivere la musica dal vivo.

La musica sinfonica è il cuore del festival. Il 24 agosto la **Mahler Chamber Orchestra**, diretta da **Daniel Harding**, inaugura la 38a edizione del festival con **Daniil Trifonov**, definito "il più incomparabile talento pianistico degli ultimi decenni". L'**Orchestra Filarmonica Reale di Stoccolma** diretta da **Jukka-Pekka Saraste** viaggia con il giovane pianista britannico **Martin James Bartlett** (29.08) e l'**Orchestra di Stato Bavarese** guidata dal Direttore Musicale Generale **Vladimir Jurowski** porta il pianista **Yefim Bronfman** (07.09). La **Royal**

Philharmonic di Londra si esibisce con il suo direttore musicale **Vasily Petrenko** e il violinista **Sergei Krylov** (12.09) e la **Japan National Orchestra** con il direttore e pianista **Kyohei Sorita** (18.09) esegue un programma che spazia dal parodistico Primo Concerto per pianoforte di Dimitri Shostakovich alla Serenata per archi di Peter Tchaikovsky.

Anche le serie "ritratto di giovani artisti", "vox humana", "matinée classique", "barocco", "colours" e "mystica" presentano interpreti di spicco: Il **Barbican Quartet** britannico, che ha vinto il primo premio nella categoria quartetti d'archi al 71° Concorso Internazionale di Musica ARD nel 2022, si esibirà come ospite al Castello di Baslan (26.08) e al Castello di Scena (27.08), dove converserà con il pubblico. La **Musicbanda Franui** (13.09) esegue le ballate, le marce e le danze che sono state incorporate nella musica d'arte "classica", incontrando melodie che però non sono entrate nei canzonieri ufficiali. Nel concerto della **BachWerkVokal Salzburg** diretta da **Gordon Safari** (31.08), cantate e mottetti di Bach incontrano brani sacri di Reger, che si sedette alla consolle dell'organo durante un soggiorno di cura nella chiesa parrocchiale di Merano nel 1914, e **Rafal Blechacz** (02.09) collega variazioni di Beethoven e Szymanowski con una "Clavir Übung" di Bach e la famosa terza sonata per pianoforte di Chopin.

Il **Nagash Ensemble** (14.09) traduce i poemi dell'esilio armeno in un paesaggio sonoro in cui la musica vocale medievale, il suono minimalista degli archi del XX secolo, i ritmi irregolari della danza, i suoni del duduk e gli arpeggi del liuto kink-neck oud confluiscono come in un crogiolo, il **Norwegian Soloists Choir** diretto da **Grete Pedersen** (03. 09) interpreta a cappella musiche di Strauss, Grieg e Bach, mentre l'**Estonian Philharmonic Chamber Choir** diretto da **Tõnu Kaljuste** (17.09) canta musica sacra dell'Europa orientale, dai "Nove cori liturgici" di Tchaikovsky alla "Veglia di tutta la notte" di Rachmaninoff, fino al minimalismo spirituale di Arvo Pärt. **Georg Gratzner** e **Klemens Bittmann** (11.09) combinano le "Sonate in Canone" di Telemann con musica del XX secolo come "Libertango" di Piazzolla o la nuvola sonora "A Lotus on Irish Streams", in cui John McLaughlin arricchisce una semplice melodia folk con improvvisazioni jazz - anche questa è un'interessante miscela di "vecchio" e "nuovo" o: innovazione e nostalgia.

Info e biglietti: www.meranofestival.com . telefono: +39 0473 496030

Fotolink Kurhaus: <https://www.meranofestival.com/presse/pressefotos/kurhaus>
Fotolink artisti: <https://www.meranofestival.com/presse/pressefotos/orchester-kuenstler/classic>

Contatto stampa: Klaus Hartig: press@meranofestival.com